



La vecchia  
torre  
stregata



Il piccolo  
fantasma



Le mille e  
una notte



Le favole  
dei fratelli  
Grimm



Il principe  
ranocchia



Il re  
leone

ratteristiche semplici (per esempio: anche questo volume è blu, anch'esso è stato scritto da una donna, il titolo inizia ugualmente con «Il ....») per giungere fino a quelle più complesse, riguardanti ad esempio il contenuto (es.: anche questo libro è un giallo, anche qui i personaggi principali sono fratelli, la storia si svolge analogamente in Turchia).

- Il gioco dura finché tutti i libri non sono stati collocati nel domino oppure può interrompersi dopo 10–15 minuti. Al termine ci può essere una piccola discussione intorno alla domanda: «Quale dei libri disposti sul banco vorresti leggere in modo particolare?».

## 6

### Le prime frasi (esordi)

#### Obiettivi

Attraverso le prime frasi di un testo (esordio) gli A acquisiscono familiarità con vari libri e testi (articoli ecc.), formulano ipotesi e vengono incoraggiati a leggere i testi nella loro interezza. Possono eventualmente scrivere una propria storia a partire da un esordio che è piaciuto loro in modo particolare.

2a–9a cl.

60 min.



Materiale:  
Selezione di vari libri e riviste  
(fornita dall'I),  
fogli in formato A3.

Svolgimento:

- Per molti autori (e spesso anche per il lettore) l'esordio di un libro o di un testo riveste un'importanza decisiva.
- Gli A cercano, in libri e riviste, gli esordi che sono loro particolarmente piaciuti. I più piccoli vengono aiutati dall'I o da un compagno più grande. Gli A trascrivono gli esordi in modo leggibile su un foglio in formato A3. Possibili modalità per proseguire il lavoro, divisi in gruppi o in plenum:
  - a) gli A leggono gli esordi e cercano di capire da quale libro o rivista sono stati tratti.
  - b) Gli A formulano ipotesi sulla natura della storia in base all'esordio. Cercano inoltre di riconoscerne il genere testuale (giallo, fiaba, articolo di giornale, storia realistica, saggio, manuale di istruzioni ecc.).

Varianti:

- Ogni allievo sceglie, tra quelli trascritti, un esordio che è piaciuto in modo particolare e, a partire da quello, inventa una storia. In seguito, le storie inventate da ciascuno A e i testi reali vengono confrontati.
- Gli A cercano le ultime frasi di vari libri e testi e, a partire da queste, formulano ipotesi sulla loro fonte (tratte dal libro ...) e sul contenuto dei relativi testi.
- L' esercizio n. 7 ("Formulare ipotesi"), presente qui di seguito, propone un'interessante estensione di questa attività.

# 7

## Formulare ipotesi

### Obiettivi

*Un importante fattore motivazionale durante la lettura di un testo di finzione è rappresentato dalla possibilità di confrontare lo svolgimento della trama con le proprie attese e ipotesi. Le nostre supposizioni possono essere di volta in volta confermate oppure rivelarsi errate. L'esercizio qui proposto mira ad aumentare la consapevolezza degli A nel formulare ipotesi ed elaborare aspettative di senso.*

2a-9a cl.

25-45 min.



Materiale:  
Vari libri (preparati dall'I)

Svolgimento:

- Gli A, suddivisi in coppie, leggono l'inizio di una storia (es.: il primo capitolo o la prima pagina). Agli A più giovani o più deboli nella lettura, il passaggio può essere letto ad alta voce o riassunto per intero o in parte (a tal fine si possono formare coppie con un allievo più grande e uno più giovane). In base alla composizione della classe, possono essere fatte diverse proposte di lettura (adatte all'età, al sesso e agli interessi).
- Successivamente le coppie discutono sul possibile prosieguo della storia e annotano le loro ipotesi (come potrebbe continuare la storia? Cosa potrebbe esserci di avvincente, inquietante, divertente?).
- Le coppie presentano le loro ipotesi alla classe. Chi conosce il libro o la storia può intervenire e raccontare come il testo prosegue realmente. Se in classe nessuno ha letto il libro, gli A verificano da soli le proprie ipotesi leggendo il testo e confrontando le proprie supposizioni con la trama dell'originale.

Osservazioni:

Per un utile e semplice esercizio preliminare si rimanda all'attività n. 6 ("Le prime frasi").

Varianti:

- Dopo che tutte le coppie (o la maggior parte di esse) hanno letto lo stesso capitolo, segue un dibattito: qual è l'ipotesi più probabile e perché?
- Questo esercizio può fungere da introduzione a una lettura collettiva svolta in classe. L'esordio del testo viene letto a voce alta; tutti gli A scrivono le loro ipotesi circa il possibile prosieguo e queste vengono poi nascoste in un "forziere". Al termine della lettura collettiva gli A verificano se una delle ipotesi formulate era corretta.